



FERRARI OPERA OMNIA 2

Da Hill l'americano al computer Lauda

I FERRARISTI 1961-1978

La Gazzetta dello Sport





Willy Mairesse

Per certi aspetti Mairesse può essere considerato il precursore di Gilles Villeneuve alla corte di Maranello.

Il 2 settembre 1969 a Ostenda fu trovato morto nel suo letto il pilota belga **WILLY MAIRESSE** e l'accaduto fu rapidamente liquidato, anche a livello ufficiale, come dovuto ad abuso di sonniferi. Nell'ambiente delle corse e nell'opinione pubblica rimase però un dubbio che non ha mai avuto chiarimento: suicidio o disgrazia provocata da farmaci di cui l'uomo poteva sconsideratamente aver fatto un uso esagerato? Enzo Ferrari conosceva il soggetto ed il suo commento fu

inequivocabile: "**Nei momenti chiave della sua carriera Mairesse incrociò sempre una sorte maligna.** Non ha ceduto nemmeno ad un destino crudelmente avverso: ormai provato, solo, ha conservato fino all'ultimo il suo spregiudicato coraggio, e l'estrema azione è stata sua". Più chiaro di così...

Certi paragoni non sono storicamente accettabili e lasciano quasi sempre il tempo che trovano, però talvolta aiutano a capire gli uomini ed i fatti di cui si rendono protagonisti. Dunque, per certi versi Mairesse può essere considerato il precursore di Gilles Villeneuve a Maranello, "perché - è sempre il giudizio del Drake - era un pilota dalla volontà irriducibile e dal coraggio difficilmente misurabile... Non sapeva molto di meccanica, ma **era il collaudatore in un certo senso ideale:** sottoponeva la macchina a sollecitazioni e sforzi tali che in pochi giri i difetti saltavano fuori mentre altri piloti-collaudatori, assai più tecnici, mi avrebbero dato uguale risposta ma in un tempo molto maggio-

1 Il grintoso belga Willy Mairesse (che vincerà) in corsa al GP di Bruxelles 1962 davanti a Stirling Moss.

2 Mairesse, a sinistra, riceve i complimenti da Ireland. Dopo la vittoria al GP di Bruxelles 1962.



2

re. Ed i costruttori, si sa, hanno fretta. Mairesse era un uomo che rischiava molto, un vero combattente". No, non è azzardato un paragone col grande Villeneuve!

Ovviamente, **il coraggio esasperato si sposa col rischio, ed il rischio è padre di incidenti**. Difficile dire quanti ne abbia avuti il pilota belga, e quante macchine abbia mandato allo sfascio, Ferrari, Mercedes, Porsche, non faceva distinzioni di marca, di categoria, di cilindrata; si calcola che tra il 1957 ed il '64 abbia avuto almeno dieci grossi incidenti, di cui tre in F1, sempre cavandosela in qualche modo sia pure passando lunghi periodi in ospedale, per fratture e per ustioni.

Nato in un piccolo centro, Momignies, il primo ottobre 1928, Mairesse debutta in gara nella Liegi-Roma-Liegi in coppia con Missone su una Porsche ma è costretto al ritiro. L'anno dopo riprova la prova con una Peugeot 203 sovralimentata e si piazza ventiseiesimo. Nel 1955 sempre con la macchina francese si aggiudica la 12 Ore di Huy. Nel 1958 accorre in suo aiuto il concessionario della Ferrari per il Belgio, Jacques Swaters, il quale gli agevola l'acquisto di una berlina modenese con la quale Willy è buon secondo nella 12 Ore di Reims ed a Clermont-Ferrand. Nel 1959 è ancora secondo nel Tour de France Automobile dietro al suo connazionale Olivier Gendebien, dopo aver vinto varie prove di velocità a cronometro.

La svolta importante è nel 1960 quando Mairesse ottiene un contratto di pilota-collaudatore alla Ferrari, per la quale **fa in tempo a guidare l'ultima Rossa a motore posteriore**, la 246, debut-

FORMULA 1

ESORDIO	GP Belgio 1960 (Spa-Francorchamps con la Ferrari)	
GP DISPUTATI	12	
GP VINTI	0	
CHILOMETRI IN TESTA	42	
PODI	1	
POLE POSITION	0	
GRAND PRIX	0	
MONDIALI VINTI	0	
PUNTI CONQUISTATI	7	
ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1960	Ferrari	15*
1961	Lotus-Climax, Ferrari	-
1962	Ferrari	12*
1963	Ferrari	-

FERRARI

GP DISPUTATI	10
PODI	1
Altre vittorie non titolate	
GP di Bruxelles 1962 (su 156 F1)	
GP di Napoli 1962 (su 156 F1)	

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI	
Con la Ferrari	
Targa Florio 1962 (con Gendebien e Rodriguez su 246 SP)	
500 Km di Spa 1963 (su 250 GTO)	
1000 Km del Nürburgring 1963 (con Surtees su 250P)	
500 Km di Spa (Belgio) 1965 (su 250 LM)	
Altre vittorie	
Tour de France 1960 (con Berger su 250 GT)	
Tour de France 1961 (con Berger su 250 GT)	
GP di Spa 1961 (su 250 GT)	
6 Ore dell'Auvergne 1961 (con Dumay su 250 GT)	
GP dell'Angola 1964 (su 250 LM)	
Coppa del Belgio (Spa) 1965 (su 250 LM)	
Altre marce	
Targa Florio 1966 (con Muller su Porsche 906)	

Nato
1 ottobre 1928
Momignies (Belgio)

Morto
2 settembre 1969
Ostenda (Belgio)

Nazionalità
Belga

- 1 Un primo piano di Willy Mairesse, che nella sua carriera ha disputato 12 Gran Premi titolati.
- 2 A Monza con la Ferrari nel GP d'Italia 1960. Arriverà 3° alle spalle dei suoi compagni Hill e Ginther.
- 3 A Montecarlo nel 1962 al volante della Ferrari 156. Il belga chiuderà la gara al settimo posto.



1



2

tando in Formula 1 il 19 giugno nella corsa di casa, a Spa-Francorchamps: si qualifica dodicesimo su diciassette, si ritira per guasto di motore al 25° dei 36 giri in programma. Nella stessa stagione corre pure in Francia (buon quinto al via, ritirato per rottura della trasmissione), ed a Monza. Strano GP d'Italia: gli inglesi di BRM, Cooper e Lotus non partecipano per protesta contro l'inclusione nel tracciato del velocissimo e giudicato pericoloso anello di alta velocità, per cui la Ferrari qualifica ai primi tre posti Phil Hill, Ginther e Mairesse, i quali nello stesso ordine si ripresentano al traguardo. Quei 4 punti del podio basso sono gli unici della stagione; altri 3 li conquisterà sempre a Monza col quarto posto del 1962, tre mesi dopo un grave incidente a Spa nel Gran Premio del Belgio **dove aveva riportato ustioni di secondo grado**, dopo essersi tolta la soddisfazione di guidare al comando sulla sua Ferrari per tre giri pari a 42 chilometri.

In totale, in Formula 1 Mairesse tra 1960 e 1963 ha disputato 12 grandi premi di cui 10 sulla Rossa e due nel 1961 sulla Lotus-Climax; due le vittorie ma in gare fuori campionato, nel 1962 a Bruxelles ed a Napoli con la 156 modenese. Secondo Ferrari, il belga esprimeva al massimo grinta e coraggio sulle monoposto, eppure le migliori soddisfazioni se le tolse con le vetture a ruote coperte. **Nel 1960 vince il Tour de France** dividendo la Ferrari 250 GT con Georges Berger; tale successo è bissato nel 1961, anno in cui sempre con le 250 GT si aggiudica il Gran Premio di Spa e la 6 Ore di Clermont Ferrand in coppia con Pierre Dumay; è secondo nella 12 Ore di Reims



1 Con la Ford GT40 alla 1000
Chilometri di Monza del 1966
in coppia con Herbert Muller.

2 Alla 24 Ore di Le Mans 1967
con la Ferrari 330 P4: in coppia con
Jean Beurlys finirà al terzo posto.

3 Mairesse si cala nell'abitacolo della
Ferrari nel 1962. Con la rossa ha
disputato 10 Gran Premi iridati.



1 2

con Baghetti, nella 4 Ore di Rouen, nella 24 Ore di Le Mans con Parkes, nella 1000 Chilometri di Parigi con Bianchi. **Nel 1962 è costretto ad una lunga convalescenza** dall'incidente di giugno a Spa, in precedenza si era aggiudicato la Targa Florio sulla 246 SP con Ricardo Rodriguez e Gendebien, poi sarà secondo al Nurburgring con Parkes.

Il 1963 di Mairesse comincia col secondo posto nella 12 Ore di Sebring con Vaccarella, ed è secondo pure nella Florio con Bandini e Scarfiotti; è primo nella 500 Chilometri di Spa sulla GTO 250, e con la 250 P insieme a Surtees nella 1000 Chilometri del Nurburgring. Vari incidenti lo tengono lontano dalle piste; nel 1964 rientra aggiudicandosi il Gran Premio dell'Angola a Luanda con la 250 LM, stessa berlina con la quale nel 1965 Willy vince la Coppa del Belgio a Spa e la 500 Chilometri sempre sul tracciato delle Ardenne; è terzo a Reims ed a Le Mans in coppia con "Beurlys".

*Ha subito molti incidenti
in carriera ma è morto
nel suo letto, a Ostenda,
per un abuso di farmaci
forse da lui stesso provocato.*

Quelle di Spa sono le ultime vittorie dello scatenato belga con la Ferrari, non le ultime in carriera perché **nel 1966 Mairesse rinnova il successo** in una incerta e rocambolesca Targa Florio in coppia con Herbert Muller su una Porsche Carrera 906 della scuderia svizzera Filipinetti, ed ancora l'anno dopo sarà terzo su una Ferrari. Ma la sua condizione psicofisica va sempre più degradando, fino al tragico epilogo di Ostenda.

